

IN VACANZA CON I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

L'Editoriale
DI MICHELE OGGIONI



Un'altra estate sta arrivando. Questo è il periodo dell'anno peggiore per una gran parte dei nostri amati animali. Ogni anno, in Italia, una media di 80.000 gatti e 50.000 cani vengono abbandonati e più del 50% di questi rischia di morire per incidenti, di fame o per maltrattamenti. Il rischio è reale anche per noi esseri umani.

I cani abbandonati, se non vengono allontanati al più presto dalla strada, si riuniscono in branchi aggressivi e territoriali (fenomeno in larga crescita, soprattutto nel sud Italia, dove il fenomeno del randagismo è purtroppo molto presente e poco tutelato, nonostante le numerose associazioni che cercano di porvi rimedio). Come si può abbandonare una creatura che ha completa fiducia in noi? Tanti pensano che i cani abbiano l'istinto giusto per sopravvivere anche da soli, ma non è così. Secoli di evoluzione hanno portato questi animali a diventare completamente dipendenti dal padrone.

Proprio come un bambino, il cane ha sentimenti e bisogno di qualcuno che si occupi di lui. L'abbandono degli animali domestici è un reato, nonché una pratica disumana e crudele che condanna ogni anno milioni di animali a morte certa

In Italia, aumentano giorno dopo giorno le strutture ricettive e le spiagge "dog friendly", che permettono alle famiglie di portare in vacanza con loro il proprio animale domestico, per non parlare delle numerosissime norme che dovrebbero tutelare i nostri amici a quattro zampe.

Purtroppo, però, le norme e le strutture Dog Friendly non serviranno a niente se prima non capiremo, nel profondo dei nostri cuori, che gli animali vanno rispettati, che vanno amati e che hanno il diritto di vivere.